

SINTESI DELL'INCONTRO DELL'ASSOCIAZIONE RICOSTRUIAMO RETROSI E DELLA PRO RETROSI-SMS DI MARTEDÌ 27 GIUGNO 2017

Presenti:

Michele Lotierzo, Armando Scialanga, Maurizio Scialanga, Vincenzo Scialanga; Francesco Luci, Luigi Nardi, Guglielmo Zaroli, Marco Zaroli, Eraldo Scialanga, Eugenio Scialanga.

L'incontro ha avuto per tema il processo di ricostruzione di Retrosi e si è svolto in un clima sereno, con la comune volontà di ascoltare e comprendere anche le opinioni non totalmente coincidenti.

Il presidente della ARR, Michele Lotierzo, ha preliminarmente sottolineato che la stella polare deve essere per tutti la ricostruzione ottimale e sollecita di Retrosi e qualunque altra questione deve considerarsi residuale e dunque da accantonare. Francesco Luci ha concordato pienamente con tale auspicio, in coerenza e in continuità con gli obiettivi, le modalità di gestione e i comportamenti seguiti dalla Pro Retrosi.

Il primo aspetto affrontato ha riguardato il "Regolamento sulla partecipazione ai piani di ricostruzione" recentemente approvato dal Comune di Amatrice (DCC n.16 del 3.06.2017). S'è discusso sulla prevista "Associazione dei proprietari" la quale (art. 3 del Regolamento), dovrà *"annoverare tra i soci almeno i due terzi dei beneficiari dei contributi di cui all'art.2 della ordinanza commissariale 19/2017, calcolati come percentuale del valore base imponibile catastale sottoscritto rispetto al totale computato nel perimetro urbano della stessa frazione..."*.

Il suddetto requisito di "rappresentatività" dell'Associazione consentirà di interloquire con le Istituzioni (Comune e Ufficio speciale per la Ricostruzione) nella fase di Concertazione *"al fine di esprimere parere preventivo su quegli atti amministrativi cui segue la presentazione e l'approvazione dei piani urbanistici attuativi secondo le modalità di legge"* (art.8 del Regolamento).

Gli interventi delle parti sono stati convergenti sulla necessità di assicurare la più ampia partecipazione dei proprietari ed in particolare:

- a) pensare ad una forma Associativa che cerchi di aggregare la totalità dei proprietari di Retrosi, o almeno una loro ampia maggioranza, auspicabilmente in grado di superare abbondantemente il limite minimo dei 2/3 del valore imponibile catastale di riferimento;
- b) definire modalità di funzionamento (e quindi uno Statuto) in grado di assicurare sia l'ampia partecipazione di tutti i proprietari e l'ascolto dei loro fabbisogni, sia un'efficace ed efficiente capacità di intervento e di interlocuzione con le Istituzioni (Comune e Ufficio speciale) nella definizione degli strumenti urbanistici;

in tale ottica, nell'incontro Francesco Luci ha proposto un "organigramma" dell'Associazione articolato su tre livelli: l'assemblea di tutti gli associati, organo decisionale sovrano; un Comitato direttivo composto da 7-10 "rappresentanti" (o

“portavoce”) delle aree della frazione; una segreteria di 2 massimo 3 persone (nominate dallo stesso Comitato direttivo) con compiti di rappresentanza e di costante interlocuzione tecnico-amministrativa con il Comune e l’Ufficio Speciale per la Ricostruzione; tali questioni saranno comunque oggetto di ulteriore confronto ed approfondimento congiunto.

L’Associazione dei proprietari collaborerà con l’Ufficio speciale per la Ricostruzione alla redazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Retrosi, **previsto entro 150 gg dal completamento della perimetrazione**, i cui contenuti dovranno accogliere il più possibile i fabbisogni e le esigenze dei proprietari.

Al tal fine s’è convenuto sulla necessità di proseguire gli incontri a breve tra le parti.

Per quanto attiene alle modalità d’approccio alle iniziative da porre in essere, sono emerse distinte posizioni che appaiono comunque componibili:

- a) la prima, sostenuta da Armando Scialanga, venata da un certo scetticismo sulla disponibilità di risorse finanziarie pubbliche in grado di assicurare la totalità dei fabbisogni finanziari occorrenti per la ricostruzione, sia delle singole abitazioni, sia delle infrastrutture pubbliche; in base a questo sottolinea l’opportunità di favorire la massima riduzione delle aree perimetrate, al fine di evitare o comunque ridurre la fase della “pianificazione urbanistica attuativa”, che precede la ricostruzione delle singole abitazioni;
- b) la seconda, sostenuta da Francesco Luci e Guglielmo Zaroli che concordando nella necessità di velocizzare le modalità burocratiche per la ricostruzione, ritengono che il miglior modo per conseguire tale obiettivo sia quello di indirizzare gli sforzi della futura Associazione a favore di una rapida e qualificata elaborazione dello strumento urbanistico attuativo per la Frazione, partendo dal Piano già predisposto in bozza dal Comitato tecnico della SMS, da considerarsi quale primo e parziale contributo da sviluppare, ampliare, migliorare. Inoltre, una perimetrazione non supportata da dati oggettivi tecnico-scientifici e non omogenei con le perimetrazioni delle altre Frazioni, potrebbe far emergere dei contenziosi con ricadute negative sulla ricostruzione

Tali differenziazioni si ritiene che possano essere superate grazie all’evoluzione che si verificherà a livello normativo e istituzionale. Infatti, l’approvazione, da parte dell’Ufficio Speciale regionale, della “perimetrazione” per Retrosi, in base ai Criteri previsti dalla Ordinanza 25/2017, faranno decadere tali questioni, riportando il tema sulla necessità di accelerare la redazione dello strumento urbanistico attuativo.

Inoltre, i partecipanti all’incontro hanno concordato nel ritenere che l’attività svolta dal Comitato tecnico della SMS costituisca un contributo importante del quale si dovrà tenere conto.

L’incontro, iniziato alle 16,00 circa si è concluso verso le ore 18,00, con la volontà di approfondire ulteriormente le questioni affrontate e informarne i rispettivi associati.